



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Verbale n. 36 della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 21 luglio 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI ¹	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA		X

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 20 luglio 2021:

1. Audizione dei rappresentanti del Ministero dell'interno e del Ministero della salute in merito alle modalità di svolgimento delle prossime consultazioni elettorali;
2. Valutazione del Protocollo contenente misure di contenimento e prevenzione del rischio di contagio da Sars-Cov-2 nell'organizzazione del pre-vertice delle Nazioni Unite sui Sistemi Alimentari;
3. Quesito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili relativo a treni della società «Italo-Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.»;
4. Varie ed eventuali.

*

¹ Collegato in videoconferenza dalle ore 17,30.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Sono presenti, per il Ministero dell'interno, il Prefetto Claudio Sgaraglia, Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, il Prefetto Caterina Amato, Vice Capo vicario del medesimo Dipartimento, il Prefetto Riccardo Carpino, Direttore dell'Ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari e il Viceprefetto Maddalena Travaglini, dirigente del medesimo Ufficio. Per il Ministero della salute sono presenti il Dott. Pasqualino Rossi, Direttore dell'Ufficio IV della Direzione generale della prevenzione sanitaria e la Dott.ssa Adriana Chiurato.

La seduta inizia alle ore 17,00.

Il Coordinatore, nel ringraziare i presenti, illustra la questione che forma oggetto del **punto n. 1** dell'ordine del giorno, in relazione alla quale il CTS ha ricevuto in visione, alla vigilia della seduta odierna, una bozza di decreto-legge relativa agli aspetti di prevenzione sanitaria che dovranno caratterizzare le consultazioni elettorali previste in una data compresa tra il 15 Settembre e il 15 Ottobre 2021, in considerazione della situazione epidemiologica da COVID-19 e al fine di prevenire i rischi di contagio nonché assicurare il pieno esercizio dei diritti civili e politici.

Il Coordinatore invita, quindi, i rappresentanti del Ministero dell'interno a illustrare i dettagli dell'intervento normativo che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri.

Il Prefetto Sgaraglia e, successivamente, il Prefetto Carpino rappresentano che è la seconda volta che il Paese si accinge a organizzare una tornata elettorale di significative dimensioni nel corso dell'emergenza pandemica. In questa tornata, saranno chiamati alle urne, per elezioni legislative suppletive, regionali ovvero amministrative (queste ultime in seguito allo scioglimento anticipato di alcuni consigli comunali), circa 15 milioni di cittadini distribuiti in poco più di 1700 comuni. Nella scorsa occasione, le consultazioni elettorali erano state disciplinate, quanto ai profili precauzionali e di sicurezza nella raccolta del voto, dal decreto-legge 14 agosto 2020,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 n. 103, adottato dal Consiglio dei ministri anche sulla scorta di un parere del Comitato tecnico scientifico. La bozza di decreto-legge che è stata trasmessa al Comitato riproduce, nella sostanza, quella disciplina, con un'unica significativa aggiunta.

In particolare:

- l'articolo 1 riproduce l'articolo 1 del decreto-legge n. 103/2020;
- l'articolo 2 riproduce l'articolo 2 del citato decreto-legge 103/2020, con la specificazione che, unitamente alla disciplina sulle sezioni elettorali ospedaliere, si prevede, con il comma 4, che nei comuni, ove non siano ubicate strutture sanitarie che ospitano reparti COVID, possano essere istituiti seggi speciali che provvedono alla raccolta del voto degli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per COVID-19 e al successivo inserimento delle schede votate nelle urne delle sezioni ordinarie di riferimento, ai fini dello scrutinio;
- l'articolo 3 riproduce il contenuto dell'articolo 3 del d.l. 103/2020 (compresa l'applicazione della disciplina emanata anche alle elezioni regionali), specificando, però, che l'elettore che chiede il voto domiciliare possa essere ammesso o alla sezione ospedaliera più prossima al proprio domicilio, ovvero al seggio speciale, nei comuni in cui non siano ubicati reparti Covid;
- l'articolo 4 istituisce (comma 1) un fondo per la sanificazione dei seggi elettorali e (comma 2) dispone che le operazioni elettorali si svolgano nel rispetto delle modalità operative e precauzionali di cui ai protocolli sanitari e di sicurezza adottati dal Governo; al riguardo, il comma 1 riproduce un'analogia disposizione, prevista per le consultazioni dell'anno 2020, dall'articolo 34-bis del decreto-legge 104/2020, mentre il comma 2 richiama una precedente norma, contenuta nell'articolo 1-ter del d.l. 26/2020, in base alla quale i Ministri dell'interno e della salute hanno adottato misure precauzionali per lo svolgimento delle consultazioni dell'anno 2020, di cui al protocollo del 7 agosto 2020; il comma 3 prevede, infine, che ai fini dello svolgimento

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

delle elezioni dei consigli metropolitani, dei presidenti delle province e dei consigli provinciali (elezioni di secondo grado), l'ente interessato tenga conto delle modalità operative e precauzionali di cui ai protocolli sanitari e di sicurezza adottati dal Governo;

- l'articolo 5 contiene la disposizione finanziaria.

Rispondendo a due quesiti del Dott. Pasqualino Rossi, il Prefetto Sgaraglia chiarisce che la limitazione prevista nell'articolo 3, comma 1, secondo il quale gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per COVID-19 sono ammessi al voto solo presso il comune di residenza (e non, quindi, nel caso in cui si trovino, nelle suddette condizioni, al di fuori di tale comune), è dovuta a ineludibili necessità organizzative. Ad analoghe insuperabili esigenze organizzative risponde la previsione secondo la quale tali elettori devono comunicare al Sindaco del comune di residenza, entro il quinto giorno antecedente alla votazione, la loro intenzione di partecipare al voto con le modalità previste dal medesimo art. 3.

Il Prefetto Carpino precisa che non si può parlare di limitazioni dell'esercizio del diritto di voto, ma, ben al contrario, di un'estensione delle relative facoltà a situazioni nelle quali la normativa vigente non contemplerebbe modalità particolari di esercizio di tale diritto, visto che la possibilità di voto al di fuori delle sezioni elettorali ordinarie è prevista, dall'ordinamento, solo per casi del tutto eccezionali. Nell'estendere il diritto di voto ai soggetti in trattamento domiciliare, in condizioni di quarantena o in isolamento fiduciario per COVID-19, in ragione della eccezionalità del fenomeno pandemico in atto, il testo di legge proposto deve, tuttavia, necessariamente temperare il perseguimento di tale obiettivo con le stringenti esigenze organizzative che caratterizzano le consultazioni elettorali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Diversi componenti del CTS rivolgono quesiti ai rappresentanti del Ministero dell'interno e, all'esito di tale fase, questi ultimi e i rappresentanti del Ministero della salute interrompono il collegamento in videoconferenza.

Il CTS rileva che la situazione epidemiologica in atto manifesta la tendenza a un significativo incremento, a causa del diffondersi della variante Delta. In base alle evidenze di cui si dispone, si deve affermare che il virus, dal punto di vista del potere patogeno, non è cambiato. Ciò che è cambiato, rispetto al contesto nel quale fu adottato il decreto-legge n. 103 del 2020, è la disponibilità dei vaccini, in virtù della quale è ragionevolmente auspicabile che le situazioni di ricovero si mantengano in numero più contenuto che nel passato. Non può, tuttavia, escludersi che, alla data delle consultazioni elettorali, viepiù laddove queste non dovessero svolgersi in periodo caratterizzati da clima mite, un elevato numero di cittadini/elettori si troverà in condizioni di isolamento o di terapia domiciliare. Per tale ragione, il CTS raccomanda che la consultazione elettorale possa svolgersi in date quanto più vicine all'inizio del periodo in cui essa potrà avere corso (i.e. 15 Settembre 2021). Al contrario, la scelta di date vicine alla fine del suddetto periodo (15 Ottobre 2021) avrebbe il potenziale rischio di una situazione climatica connotata da temperature più fredde che favoriscono il diffondersi di virus respiratori.

Alla luce di quanto precede, il CTS ritiene che i protocolli a suo tempo elaborati conservino in larga parte validità, mentre esprime apprezzamento per la novità costituita dalla istituzione di seggi speciali che provvedano alla raccolta del voto degli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per COVID-19. Tuttavia, la disponibilità dei vaccini, consente di raccomandare che tutti gli operatori addetti a tali seggi speciali siano selezionati tra soggetti che abbiano completato il processo di vaccinazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Fatta salva tale raccomandazione, il Comitato esprime parere favorevole sul documento esaminato.

Il Coordinatore propone di anticipare l'esame del **punto n. 3** dell'ordine del giorno, con il quale il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha sottoposto al CTS una istanza della società «Italo-Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.».

Tale impresa ricorda di avere sostenuto ingenti investimenti per l'installazione di filtri HEPA sui propri convogli, onde consentire l'aumento della capacità di riempimento delle carrozze in deroga alle misure in vigore sul distanziamento. Avendo appreso dell'intendimento del Governo di imporre l'uso del certificato verde per viaggiare sui treni a lunga percorrenza, la Società ritiene che vi siano le condizioni per esentare da tale obbligo chi viaggia a bordo di rotabili muniti di filtri HEPA, come è appunto nel caso dei treni della Italo – Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.

Il CTS, esaminata la questione, ritiene che – fermo restando che compete esclusivamente al decisore politico stabilire se, e in quali situazioni, imporre l'uso del *green pass* – esista, dal punto di vista scientifico, un rationale per allineare le condizioni di viaggio nei treni a lunga percorrenza muniti di filtri HEPA a quelle che saranno stabilite per i viaggi aerei di paragonabile durata, una volta ottenute informazioni più precise sul valore di portata del ricambio d'aria.

Da ultimo, il CTS esamina il **punto n. 2** dell'ordine del giorno, che ha ad oggetto la valutazione del Protocollo contenente misure di contenimento e prevenzione del rischio di contagio da Sars-Cov-2 nell'organizzazione del pre-vertice delle Nazioni Unite sui Sistemi Alimentari, frutto di una stretta collaborazione tra il Ministero della Salute e la FAO, dove si svolgeranno i lavori, coordinata dalla Direzione generale per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Il Comitato esprime particolare apprezzamento per il documento, che integra e coordina tutte le indicazioni e prassi nazionali, in materia di contenimento e prevenzione del rischio da contagio, con quelle previste dai protocolli delle Nazioni Unite.

Il CTS esprime, pertanto, parere favorevole, limitandosi a suggerire di uniformare le diverse indicazioni contenute nel documento circa i dispositivi di protezione individuale, privilegiando l'utilizzo di quelli di tipo FFP2 e precisando le caratteristiche delle Unità di trattamento aria, la sostituzione dei filtri, nonché il valore di portata dell'aria esterna.

Alle ore 18,07, in assenza di altri argomenti sui quali concentrare il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	in videoconferenza	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA		X



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.

IL COORDINATORE

Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sergio Fiorentino